



VOLLEY

Niente finale per la Conad: addio alla Coppa

I ragazzi di Mastrangelo giocano male e si fanno battere dalla sorpresa Porto Viro

Reverberi all'interno

La peggior Conad stagionale dice addio alla Coppa

I ragazzi di Mastrangelo battuti in semifinale dal Porto Viro, squadra di Serie A3. Ai padroni di casa solo il primo set, poi il flop

di **Damiano Reverberi**

La peggior Conad della stagione butta via la qualificazione alla finale della Coppa Italia di Serie A2 e A3, cadendo al PalaBigi contro la sorpresa Porto Viro, formazione di categoria inferiore che ha comunque meritato il successo.

Dopo aver vinto il primo set ed essersi spianata la strada verso la sfida con Bergamo, vittoriosa 3-1 nell'altra semifinale con Cuneo, la formazione cittadina ha perso via via incisività, pagando oltremodo l'infortunio del suo cannoniere Bellei: più in generale, è sembrato che gli ospiti abbiano giocato senza nulla da perdere, trovando punto dopo punto sempre più fiducia, trovando in Lazzaretto e Cuda due terminali praticamente perfetti; la squadra di Mastrangelo, al contrario, ha accusato il peso dei favori del pronostico e del dover vincere a tutti i costi, risultando fallosa e contratta.

Il primo parziale vede i padroni di casa partire contratti e gli ospiti toccano per due volte il +3, guidati dallo schiacciatore

Lazzaretto, che piazza il muro del 7-10; la Conad carbura e mette il naso avanti col 20-16 di Loglisci, che poi è abile con un tocco sottorete ad evitare che Porto Viro torni a -1.

Bellei è costretto a lasciare il campo dopo essersi procurato una distorsione sotto rete, lasciando il posto a Suraci, ma gli uomini di Mastrangelo non si scompongono: è il solito Loglisci, col settimo punto personale, a firmare il 25-22 che porta avanti i suoi.

Al ritorno in campo è ancora la Delta Group che si porta in vantaggio, seppur con scarto minimo, trascinata dalle bordate dell'ex Cuda, opposto argentino visto anche a Campagnola, e dai primi tempi di Bargi: il break decisivo dei veneti arriva nel finale, con due conclusioni out di Scopelliti e Suraci che valgono il 19-23, viatico al 20-25 che si concretizza con un errore in battuta di capitano Ippolito.

Mastrangelo è costretto a suonare la carica e i suoi iniziano il terzo set con un perentorio 5-1; l'esperto palleggiatore ospite Kindgard prova a riaprirla con

una serie di servizi insidiosi, che valgono il 9-7, poi è Sperandio a fermare Suraci e a dare il vantaggio esterno a Porto Viro (14-15); tra capovolgimenti continui di fronte (e troppi errori dei padroni di casa) si arriva al 22-24 firmato in contrattacco da Vinti, ma è qui che la Conad si riscatta annullando due set point con un muro di Mattei ed un ace di Loglisci, per poi cedere alla terza occasione su contrattacco del solito Lazzaretto.

Nel quarto parziale i padroni di casa sprofondano sul 12-17, con Maiocchi che prova a guidare la reazione con un 4-0 che riapre i giochi: tutto inutile, perché la Delta Group supera il momento difficile e Cuda firma un nuovo allungo portando i compagni ad un passo dal traguardo col punto del 19-23.

La Conad non c'è più e, con una schiacciata che non inquadra il bersaglio di Maiocchi, cala il sipario sulla contesa: peccato, perché il passaggio del turno era nelle corde di Ippolito e compagni, che ora dovranno essere bravi a resettare il tutto, smaltire la delusione e gettarsi a capofitto nella lotta playoff.

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE



CONAD REGGIO EMILIA	1
PORTO VIRO	3

CONAD: Pinelli, Bellei 3, Loglisci 20, Scopelliti 10, Mattei 7, Ippolito 9, Morgese (L); Catellani ne, Sesto 1, Maiocchi 6, Ristic, Suraci 19, Partesotti (L) ne. All. Mastrangelo.

DELTA GROUP PORTO VIRO: Bargi 9, Vinti 11, Kindgard 1, Cuda 23, Sperandio 7, Lazzaretto 16, Lamprecht (L); Aprile ne, Tiozzo ne, Marchesan ne, Dordei ne, Bellia ne, Zorzi, Bernardi (L) ne. All. Zambonin.

Arbitri: Ferlozzi e Turtù.

Note: parziali 25-22, 20-25, 24-26, 20-25; durata parziali 24', 24', 28', 28'; muri 5-11; aces 4-0.





Davide Morgese (sopra) e Gianluca Loglisci (foto Mamo-Artioli)



L'espressione di Vincenzo Mastrangelo la dice tutta su come è finita ieri al Bigi

4 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE